



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
PROVINCIA DI VERONA

Bilancio di previsione
2022 – 2023 - 2024
Nota integrativa

INDICE GENERALE

Premessa.....	pag. 4
I criteri di valutazione adottati.....	pag. 4
Quadro generale riassuntivo 2022 – 2023 – 2024.....	pag. 6
Equilibri di bilancio 2022 – 2023 – 2024.....	pag. 7
Bilancio di previsione - equilibri di bilancio 2022 – 2023 – 2024	pag. 8-9
Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni delle entrate.....	pag. 10
Entrata.....	pag. 10
Imposte e tasse e proventi assimilati.....	pag. 10
IMU.....	pag. 11
TARI – Tassa Rifiuti.....	pag. 12
Imposta di soggiorno.....	pag. 13
Addizionale comunale all'IRPEF.....	pag. 13
Fondi dal Ministero dell'Interno.....	pag. 15
Trasferimenti correnti.....	pag. 15
Entrate Extratributarie.....	pag. 15
Contributi agli investimenti.....	pag. 16
Altre entrate in conto capitale.....	pag. 16
Mutui e prestiti.....	pag. 18
Confronto rate ammortamento mutui C.D.P. ante e post rinegoziazione.....	pag. 19
Trend storico delle entrate.....	pag. 22
Le entrate tributarie.....	pag. 24
Le entrate per trasferimenti correnti.....	pag. 25
Le entrate extra-tributarie.....	pag. 26
Le entrate in conto capitale.....	pag. 27
Le entrate per riduzione di attività finanziarie.....	pag. 28
Le entrate per accensione di prestiti.....	pag. 29
Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	pag. 30
Le entrate per conto terzi e partite di giro.....	pag. 31
Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate.....	pag. 33
Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di spesa.....	pag. 35

Le spese correnti.....	pag. 36
Fondo di riserva e competenza.....	pag. 37
Fondo di riserva di cassa.....	pag. 37
Fondo rischi contenzioso.....	pag. 37
Accantonamenti per passività potenziali.....	pag. 37
Fondo crediti dubbia esigibilità.....	pag. 38
Le spese in conto capitale.....	pag. 45
Le spese per incremento delle attività finanziarie.....	pag. 46
Le spese per rimborso di prestiti.....	pag. 47
Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere.....	pag. 50
Le spese per conto di terzi e partite di giro.....	pag. 51
Entrate e spese non ricorrenti.....	pag. 52
Entrate non ricorrenti.....	pag. 52
Spesa del personale.....	pag. 53
Garanzie prestate dall'Ente a favore di enti o altri soggetti – garanzie fideiussorie.....	pag. 58
Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati.....	pag. 58
Risultato di amministrazione ed elenco delle quote vincolate e accantonate del	
Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.....	pag. 59
Gli Enti e le società partecipate.....	pag. 63
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	pag. 66
Stato di attuazione del ripiano del disavanzo d'amministrazione 2019.....	pag. 67
Fondo anticipazioni di liquidità.....	pag. 69
FPV Fondo Pluriennale Vincolato in entrata e spesa 2022/2024.....	pag. 69
Contratti in strumenti finanziari derivati.....	pag. 69

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione è redatto secondo i principi di cui decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio che, nel nuovo sistema di bilancio, completa la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP) ed alle altre note predisposte.

Considerate le informazioni e le analisi dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti.

La presente Nota Integrativa:

1) si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2022/2024 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio;

2) è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1

I criteri di valutazione adottati

Il progetto di bilancio è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011, utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall'allegato n. 9 del suddetto decreto e s.m.i.

Le previsioni del bilancio rispettano i principi generali indicati dall'allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011 ed il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

In particolare, vengono rispettati i seguenti principi generali o postulati di cui all'art. 3, comma 1: principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

I criteri utilizzati per le previsioni di bilancio sono così sintetizzabili:

- riguardo alle Entrate:

le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertabili, e quindi previste, sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni, sono iscrivibili nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato

dal competente Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 6, ultimo periodo del DL 112/2008, considerando anche l'eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77-quater del DL 112/2008, fornito dal Dipartimento delle Finanze, come disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 3.7.5, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del D.Lgs. 118/2011;

per i trasferimenti, sono state considerate le comunicazioni effettuate da parte delle strutture organizzative comunali;

- per quanto concerne la previsione di spesa, il Comune ha proseguito nell'analisi puntuale di tutte le poste di bilancio, formulando le previsioni sulla base delle obbligazioni giuridicamente perfezionate e dei contratti in essere, nonché degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione indicati nel DUP.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

a) per ciò che concerne l'entrata, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria, rettificati da eventuali aumenti e/o riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti nonché dai presumibili effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;

b) per ciò che concerne la spesa, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso, eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, anche a causa dell'emergenza COVID-19 delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili nei futuri esercizi.

Il Bilancio di previsione 2022/2024 presenta i totali a pareggio finanziario complessivo risultante dal seguente Quadro Generale Riassuntivo

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.Lgs. n. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità" (art. 162, c. 6, D.Lgs. 267/2000).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.000.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		378.677,93	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.360.383,06	7.081.838,97	7.081.838,97	7.081.838,97	Titolo 1 - Spese correnti	10.572.162,54	8.040.636,13	7.892.524,26	7.858.524,26
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	535.295,30	446.127,84	371.127,84	371.127,84					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.112.349,97	989.757,79	959.889,64	934.799,64					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.662.926,52	3.352.792,00	1.572.000,00	540.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.380.018,34	3.888.125,25	1.817.011,18	785.011,18
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	728.890,62	704.000,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	13.399.845,47	12.574.516,60	9.984.856,45	8.927.766,45	Totale spese finali	14.952.180,88	11.928.761,38	9.709.535,44	8.643.535,44
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	267.077,29	267.077,29	275.321,01	284.231,01
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.310.837,31	2.164.084,77	2.164.084,77	2.164.084,77	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.379.903,39	2.164.084,77	2.164.084,77	2.164.084,77
Totale titoli	18.210.682,78	17.238.601,37	14.648.941,22	13.591.851,22	Totale titoli	20.099.161,56	16.859.923,44	14.648.941,22	13.591.851,22
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.210.682,78	17.238.601,37	14.648.941,22	13.591.851,22	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.099.161,56	17.238.601,37	14.648.941,22	13.591.851,22
Fondo di cassa finale presunto	111.521,22								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		378.677,93	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		8.517.724,60 0,00	8.412.856,45 0,00	8.387.766,45 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		8.040.636,13 0,00 431.773,91	7.892.524,26 0,00 431.773,91	7.858.524,26 0,00 431.773,91
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		267.077,29 0,00 0,00	275.321,01 0,00 0,00	284.231,01 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-168.666,75	245.011,18	245.011,18
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		370.000,00 0,00	335.000,00 0,00	335.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		201.333,25	580.011,18	580.011,18
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.056.792,00	1.572.000,00	540.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		370.000,00	335.000,00	335.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		201.333,25	580.011,18	580.011,18
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.888.125,25 0,00	1.817.011,18 0,00	785.011,18 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000. X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti. Lo schema di bilancio di previsione 2022 – 2023 – 2024 viene adottato in un periodo di emergenza sanitaria mondiale e di crisi economica nazionale ed internazionale, derivante dal virus denominato “covid_19”, e in un contesto normativo in continuo cambiamento e, pertanto, al recepimento di eventuali modifiche derivanti da successive disposizioni in materia si provvederà con l'approvazione di appositi atti, che saranno adottati mantenendo sempre il dovuto pareggio ed i conseguenti equilibri finanziari.

ENTRATA

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2022-2024 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio, mantenendo invariate le aliquote IMU e la soglia di esenzione dell'addizionale comunale sull'irpef al valore di € 10.000,00.

Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie e al contenimento della spesa corrente.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti, con particolare riferimento all'IMU - TASI ed alla TARI.

Tale progetto comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati ed i versamenti effettuati.

Nel corso del 2017 si erano esternalizzati i servizi relativi alla gestione ordinaria, pre-coattiva e coattiva di IMU – TASI e TARI ed altri servizi relativi a tali tributi; viceversa, nel corso del 2019 si è provveduto a reinternalizzare il medesimo servizio, con la costituzione, dal 01.01.2020, di un ufficio comunale dedicato a tale attività. L'Ufficio tributi comunale, nel corso del 2020, ha bonificato ed aggiornato la banca dati tributaria, avviando una importante attività di recupero dell'evasione in ambito IMU – TASI e TARI, erogando nel contempo un servizio informativo all'utenza costante e puntuale.

IMU

L'imposta municipale propria rappresenta una delle maggiori entrate tributarie dell'ente. Il punto 3.7.5 del pc. 4/2 prevede che tale entrata sia accertata sulla base delle riscossioni intervenute nell'esercizio di riferimento, considerando a tal fine anche tutti gli incassi registrati fino alla chiusura del rendiconto. Nel formulare le previsioni di bilancio, gli enti devono tenere in considerazione quindi le somme accertate e riscosse nel 2020 ed effettuare anche una previsione dell'andamento degli incassi del 2021 (ancora non chiuso), tenendo presente che:

- a) dal 2022 cesseranno tutte (o quasi) le norme agevolative introdotte a partire dal 2020 per attenuare gli effetti economici della crisi pandemica. L'unica norma che estende la propria validità al 2022 è l'art. 78, comma 3, del d.l. 104/2020, il quale prevede l'esenzione IMU a favore degli "immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate" elencati al comma 1, lett. d). Con il DM 20 agosto 2021 sono stati assegnati i fondi connessi ai ristori specifici IMU per questa misura agevolativa, sia per il 2021 che per il 2022 (di pari importo). Quindi gli enti, oltre ad essere già nelle condizioni di accertare il contributo sul titolo 2, dovranno ridurre il gettito di un importo corrispondente al ristoro stesso;
- b) gli effetti della crisi economica generata dal COVID (e l'attenuarsi delle misure agevolative previste sia dallo Stato che dai comuni potrebbero portare ad una contrazione del gettito rispetto ai livelli pre-crisi.
- c) le previsioni di gettito non devono considerare la quota sugli immobili di cat. D spettante allo Stato, ma devono invece considerare tutti i prelievi disposti per effetto di specifiche disposizioni di legge (recupero quota Agenzia mobilità dei segretari);
- d) non è ancora operativa la disposizione che prevede che le aliquote dell'IMU siano determinate utilizzando il Portale del federalismo ed allegato alla delibera il prospetto generato dal sito ufficiale (art. 1, comma 756, della legge 160/2019), nonostante la norma prevedesse l'entrata in vigore a partire dal 2021.

Le aliquote IMU per il triennio 2022/2024 vengono confermate ai valori 2021 di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 06.11.2020.

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2022-2024 è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di San Pietro in Cariano al Fondo di Solidarietà Comunale, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

Anche per il bilancio 2022/2024 è stato previsto il trasferimento da parte dello Stato a ristoro del mancato gettito per l'abitazione principale.

Gettito stimato complessivo IMU per l'anno 2022 di € 2.690.000,00 dato dall'importo assestato dell'anno 2021 di € 2.596.337,27, incrementato di € 93.662,73, per effetto del venir meno di alcune norme straordinarie recanti agevolazioni statali da covid 19, incrementato altresì in funzione del recupero di base imponibile da attività accertativa eseguita nel 2021 e in parte calmierato, tenendo conto del contesto generale di crisi economica generata dal COVID.

TARI – Tassa Rifiuti

A legislazione vigente, entro il 31 dicembre 2021 scade il termine per l'approvazione del PEF 2022 e delle tariffe della tassa rifiuti. Non ha ancora trovato una soluzione "permanente" il problema della mancanza del piano economico finanziario che rappresenta un presupposto fondante per l'approvazione delle tariffe. Le proroghe sin qui concesse dal legislatore, infatti, non sono andate oltre un orizzonte temporale annuale, aprendo quindi una falla nell'iter che conduce all'approvazione del bilancio. L'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) da parte di Arera (delibera n. 363/2021/Rif) impone quest'anno, agli enti territorialmente competenti, di definire il PEF con un orizzonte temporale quadriennale (2022-2025). Qualora non fosse disponibile il nuovo PEF entro la data di approvazione del bilancio e l'ente non volesse andare oltre il 31 dicembre (per evitare l'esercizio provvisorio), due sono le possibilità:

- a) confermare la previsione di gettito TARI del 2021, al lordo di tutte le eventuali riduzioni/agevolazioni COVID, giustificato dalle tariffe 2021 già approvate, che mantengono la loro validità anche per il 2022 ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 296/2006;
- b) adottare un atto di consiglio che si limiti a quantificare l'ammontare massimo del PEF 2022- 2024 tenendo conto del limite alla crescita tariffaria che secondo il nuovo metodo è pari all'1,7% dell'entrata tariffaria massima dell'anno precedente, salvo ulteriori aumenti ammessi in caso di variazioni nel perimetro o nella qualità del servizio. L'importo così calcolato rappresenterebbe il livello massimo di previsione della TARI 2022 che non può essere superato, a meno che non venga presentata ad Arera istanza per il superamento del limite alla crescita tariffaria. Il limite di tale soluzione è rappresentato dal fatto che le tariffe approvate potrebbero non garantire tale previsione, anche in considerazione dell'entrata in vigore nel 2022 degli effetti del d.lgs. 116/2020, con fuoriuscita dal servizio pubblico delle utenze non domestiche che decidono di rivolgersi ad operatori privati.

La tassa sui rifiuti deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato con delibera consiliare, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 e dai criteri di ARERA.

La previsione TARI 2022/2024 è pari a quella del 2021, in attesa che il Consiglio di Bacino Verona Nord definisca il nuovo piano finanziario 2022/2025, aggiornato secondo i sopra citati nuovi criteri di ARERA; pertanto, non appena il nuovo piano finanziario sarà disponibile, verrà apportata la conseguente variazione al bilancio di previsione 2022/2024, in base al criterio per cui la tassa è riferita all'anno solare ed è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 e da ARERA in modo da coprire tutti i costi diretti ed indiretti afferenti il servizio in argomento.

La previsione da entrata TARI, in ciascuno anno del triennio 2022/2024, di € 1.372.032,00, risulta confermata pari all'importo 2021. Nel 2021 la previsione lorda di € 1.372.032,00, è stata decurtata dell'importo € 81.765,15, ovvero del contributo che lo Stato ha riconosciuto nel 2021 a favore delle utenze non domestiche maggiormente colpite dall'emergenza sanitaria da covid-19, assestando la previsione netta 2021 ad € 1.290.266,85.

Imposta di soggiorno

Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno, gli enti effettuano una stima di gettito sulla base della previsione degli afflussi turistici, tenuto conto della ripresa segnata nel 2021 di presenze legate al turismo – che in molti casi hanno superato quelle del 2019. Ricordiamo che i proventi dell'imposta di soggiorno (come pure i ristori specifici delle mancate entrate a seguito del COVID) devono essere impiegati per le finalità previste dall'art. 4, comma 1, ultimo periodo del d.lgs. 23/2011, il quale prevede che “Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali”. Si tratta di una formulazione molto ampia che consente agli enti di esercitare le proprie scelte discrezionali avendo a disposizione un ventaglio variegato di opzioni.

Con deliberazione consiliare n. 44 del 27.11.2017 è stata istituita l'imposta di soggiorno che viene applicata secondo quanto stabilito dall'apposito Regolamento aggiornato con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 06.11.2020 e sulla base della normativa vigente.

Accertato nel 2019: € 104.000,00

Incassato nel 2020: € 30.579,00

Incassato nel 2021 al 15/11/2021 € 40.400,00

Previsione per l'anno 2022 di € 104.000,00

Addizionale comunale all'Irpef

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF, il principio contabile all. 4/2 al d.lgs. 118/2011 prevede un doppio binario per l'accertamento: competenza o cassa. L'utilizzo dell'uno e dell'altro criterio influenza ovviamente anche le previsioni da iscrivere nel bilancio di previsione.

Criterio di cassa: chi accerta per cassa può prevedere in bilancio una somma pari alle riscossioni in conto competenza registrate nel 2020 più le riscossioni in conto residui che si prevede di conseguire nel 2021 (trattandosi di esercizio non chiuso, la previsione dovrà tenere conto della proiezione al 31 dicembre delle somme da riscuotere sulla base dell'andamento dei mesi precedenti e delle scadenze fiscali in vigore).

Criterio di competenza: chi accerta l'addizionale IRPEF per competenza, può prevedere in bilancio una somma pari a quanto “accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta”.

In caso di modifica di aliquote, il gettito dovrà essere adeguato proporzionalmente alla variazione deliberata ovvero, in caso di modifica della soglia di esenzione, quantificato sulla base di una stima prudenziale.

Il Comune di San Pietro in Cariano accerta adottando il criterio della competenza.

E' prevista l'applicazione dell'addizionale Irpef comunale anche per gli esercizi 2022 – 2023 – 2024 con l'aliquota unica dell'8 per mille e la soglia di esenzione, vigente dal 01.01.2021 di Euro 10.000,00, come da deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 06.11.2020.

Il gettito stimato, a decorrere dal 2022, è di € 1.580.000,00 annui, dato dal conteggio previsto dal sopra citato principio contabile:

cap. 10031 Addizionale comunale Irpef	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Previsione 2022 **
Previsione assestata	1.375.842,00	1.400.000,00	1.450.000,00	1.480.000,00	1.448.077,61	1.403.934,62	1.580.000,00
Accertato a rendiconto	1.302.717,30	1.410.000,00	1.450.000,00	1.480.000,00	1.449.164,98		

cap. 10031 Addizionale comunale Irpef	2016	2017	2018	2019	2020	2021 incassato alla data del 15/11/2021 *	Previsione 2022 **
Incassato in conto residui nell'anno x con riferimento all'anno x-1	934.093,80	900.275,99	930.406,18	944.179,81	1.051.015,45	865.746,06	1.580.000,00
Incassato in conto competenza anno x	448.400,64	495.124,08	508.391,43	567.090,24	473.261,62	378.924,62	
Totale incassato	1.382.494,44	1.395.400,07	1.438.797,61	1.511.270,05	1.524.277,07	1.244.670,68	

* In sede di rendiconto 2021 si prevede di accertare la previsione assestata 2021 pari ad € 1.403.934,91 tenuto conto dell'emergenza sanitaria da covid 19 e delle rate ancora da incassare entro la chiusura del rendiconto 2021

** La previsione 2022/2024 considera l'accertato nel 2020 di € 1.480.000,00 e l'incassato nel 2020 in conto residui e in conto competenza di € 1.524.277,07, a cui si aggiunge il previsto incremento di gettito stimato prudenzialmente in € 55.723,00 a seguito dell'aggiornamento della soglia di esenzione da € 15.000,00 a € 10.000,00 approvata con deliberazione di Consiglio n. 52 del 06.11.2020

Fondi dal Ministero dell'Interno

L'evento pandemico legato all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19 ha generato una serie di provvedimenti legislativi che hanno pesantemente influenzato il gettito tributario e determinato trasferimenti erariali straordinaria per il 2020-2021.

Dal 2022 si prospetta un superamento della crisi e quindi anche dei provvedimenti e dei trasferimenti erariali emergenziali.

La previsione iscritta in bilancio, di spettanza del Comune di San Pietro in Cariano, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà, è pari ad € 978.239,31, ovvero pari a quella del 2021.

Tale previsione dovrà essere rivista a seguito delle definitive assegnazioni che saranno comunicate nel corso del 2022 dal Ministero dell'Interno.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

Entrate Extratributarie

Le entrate da concessione ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi stessi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazioni del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 105 del 10/11/2021 sono stati destinati i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada (articoli 142 e 208 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e successive modificazioni) previste per l'anno 2022, prevedendo l'assunzione di due agenti di polizia locale.

Contributi agli investimenti

Sono previsti contributi regionali iscritti in relazione ai finanziamenti di provenienza regionale.

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata in conto capitale si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, ai proventi derivanti da sanzioni da danno ambientale ex-Legge 1497/39, ai proventi derivanti da concessioni cimiteriali e dalla previsione di contributi statali richiesti dall'Ente per interventi straordinari finalizzati alla sicurezza degli edifici comunali e delle strade.

Destinazione dei proventi da permessi a costruire (oneri di urbanizzazione):

Anno 2022: previsti dal Responsabile Area Tecnica:	€ 500.000,00
Destinati alle opere per il culto:	€ 20.000,00
Destinati abbattimento barriere architettoniche*: (*L.R.V. n. 16/2007 art. 9 co. 1)	€ 50.000,00
Destinati alla manutenz. ordinaria opere urbanizzazione:	€ 370.000,00
Destinati a opere di urbanizzazione:	€ 60.000,00

Anno 2023: previsti dal Responsabile Area Tecnica:	€ 500.000,00
Destinati alle opere per il culto:	€ 20.000,00
Destinati abbattimento barriere architettoniche*: (*L.R.V. n. 16/2007 art. 9 co. 1)	€ 50.000,00
Destinati alla manutenz. ordinaria opere urbanizzazione:	€ 335.000,00
Destinati a opere di urbanizzazione:	€ 95.000,00

Anno 2024: previsti dal Responsabile Area Tecnica:	€ 500.000,00
Destinati alle opere per il culto:	€ 20.000,00
Destinati abbattimento barriere architettoniche*:	€ 50.000,00
(*L.R.V. n. 16/2007 art. 9 co. 1)	
Destinati alla manutenz. ordinaria opere urbanizzazione:	€ 335.000,00
Destinati a opere di urbanizzazione:	€ 95.000,00

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale, finanziate con oneri di urbanizzazione potranno essere impegnate ed eseguite ad avvenuto accertamento ed incasso della relativa fonte di finanziamento.

Mutui e prestiti

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui nel triennio 2022/2024.

L'Ente ha in essere mutui esclusivamente con la Cassa Depositi e Prestiti.

Di seguito l'estrazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti del 1 Luglio 2020 (dopo la rinegoziazione avvenuta il 14 maggio 2020). Le rate di ammortamento includono tutti i mutui (incluso il mutuo MEF e il mutuo Fumane Marano Valpolicella non oggetto di rinegoziazione).

La tabella seguente riporta il debito residuo dell'Ente anno per anno e le rate di ammortamento, con il dettaglio degli interessi e delle quote capitale. Inoltre la tabella evidenzia la destinazione del saldo di parte corrente generato dalla citata rinegoziazione.

Negli anni dal 2020 al 2022, il citato saldo viene destinato al ripiano triennale del disavanzo 2019, mentre già a decorrere dal 2022 (per la parte residuale) e fino al 2028, viene destinato a spesa di investimento.

In particolare, nel triennio 2022/2024, gli investimenti finanziati dal saldo in argomento risultano pari a:

per l'anno 2022: € 201.333,25

per l'anno 2023: € 580.011,18

per l'anno 2024: € 580.011,18

Dal 2029 fino al termine dell'ammortamento dei mutui Cassa DP, non vi sarà più un margine da destinare ad investimenti, tuttavia la rata di ammortamento rimarrà pressoché invariata ai livelli della rata dell'anno 2028.

CONFRONTO RATE AMMORTAMENTO MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI ANTE E POST RINEGOZIAZIONE

Estrazione da Cassa Depositi e Prestiti del 1 Luglio 2020 (dopo la rinegoiazione del 14 maggio 2020). Le rate di ammortamento includono tutti i mutui (incluso il mutuo MEF e il mutuo Fumane Marano Valpolicella non oggetto di rinegoiazione)										
Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi *	Rata	Quota capitale annua	Quota interessi annua	Totale rata annua Mutui Cassa DP post rinegoiazione	Rata ante rinegoiazione	Differenza fra la rata ante e post rinegoiazione	Destinazione della minore spesa
30/06/2020	9.181.132,50	4.358,59	222.636,22	226.994,81						
31/12/2020	9.176.773,91	26.936,81	178.692,23	205.629,04	31.295,40	401.328,45	432.623,85	1.190.495,76	- 757.871,91	ripiano disavanzo 2019
30/06/2021	9.149.837,10	127.080,26	178.162,03	305.242,29						
31/12/2021	9.022.756,84	129.540,90	175.701,39	305.242,29	256.621,16	353.863,42	610.484,58	1.190.495,76	- 580.011,18	ripiano disavanzo 2019
30/06/2022	8.893.215,94	132.049,97	173.192,32	305.242,29						
31/12/2022	8.761.165,97	134.608,58	170.633,71	305.242,29	266.658,55	343.826,03	610.484,58	1.190.495,76	- 580.011,18	parte per ripiano disavanzo 2019 e parte per spesa di investimento
30/06/2023	8.626.557,39	136.233,04	168.024,79	304.257,83						
31/12/2023	8.490.324,35	138.867,37	165.390,46	304.257,83	275.100,41	333.415,25	608.515,66	1.188.526,84	- 580.011,18	destinazione a spesa di investimento
30/06/2024	8.351.456,98	141.553,45	162.704,38	304.257,83						
31/12/2024	8.209.903,53	144.292,35	159.965,48	304.257,83	285.845,80	322.669,86	608.515,66	1.188.526,84	- 580.011,18	obbligo destinazione a spesa di investimento
30/06/2025	8.065.611,18	147.085,11	157.172,72	304.257,83						

31/12/2025	7.918.526,07	149.932,83	154.325,00	304.257,83	297.017,94	311.497,72	608.515,66	1.188.526,84	-	580.011,18	obbligo destinazione a spesa di investimento
30/06/2026	7.768.593,24	152.836,54	151.421,29	304.257,83							
31/12/2026	7.615.756,70	155.797,41	148.460,42	304.257,83	308.633,95	299.881,71	608.515,66	1.008.866,80	-	400.351,14	obbligo destinazione a spesa di investimento
30/06/2027	7.459.959,29	158.816,63	145.441,20	304.257,83							
31/12/2027	7.301.142,66	161.895,23	142.362,60	304.257,83	320.711,86	287.803,80	608.515,66	843.467,20	-	234.951,54	obbligo destinazione a spesa di investimento
	7.139.247,43	165.034,57	139.223,26	304.257,83							
31/12/2028	6.974.212,86	168.235,75	136.022,08	304.257,83	333.270,32	275.245,34	608.515,66	818.902,32	-	210.386,66	obbligo destinazione a spesa di investimento
30/06/2029	6.805.977,11	171.499,92	132.757,91	304.257,83							
31/12/2029	6.634.477,19	174.828,65	129.429,18	304.257,83	346.328,57	262.187,09	608.515,66	525.447,40		83.068,26	
30/06/2030	6.459.648,54	178.222,92	126.034,91	304.257,83							
31/12/2030	6.281.425,62	181.684,15	122.573,68	304.257,83	359.907,07	248.608,59	608.515,66	439.172,02		169.343,64	
30/06/2031	6.099.741,47	185.213,73	119.044,10	304.257,83							
31/12/2031	5.914.527,74	188.812,95	115.444,88	304.257,83	374.026,68	234.488,98	608.515,66	310.761,89		297.753,77	
30/06/2032	5.725.714,79	192.483,25	111.774,58	304.257,83							
31/12/2032	5.533.231,54	196.226,05	108.031,78	304.257,83	388.709,30	219.806,36	608.515,66	285.957,00		322.558,66	
30/06/2033	5.337.005,49	200.042,85	104.214,98	304.257,83							
31/12/2033	5.136.962,64	203.935,00	100.322,83	304.257,83	403.977,85	204.537,81	608.515,66	285.957,00		322.558,66	
30/06/2034	4.933.027,64	207.904,14	96.353,69	304.257,83							
31/12/2034	4.725.123,50	211.951,78	92.306,05	304.257,83	419.855,92	188.659,74	608.515,66	285.957,00		322.558,66	
30/06/2035	4.513.171,72	216.079,44	88.178,39	304.257,83							
31/12/2035	4.297.092,28	220.288,82	83.969,01	304.257,83	436.368,26	172.147,40	608.515,66	14.023,50		594.492,16	
30/06/2036	4.076.803,46	224.581,54	79.676,29	304.257,83							
31/12/2036	3.852.221,92	228.959,21	75.298,62	304.257,83	453.540,75	154.974,91	608.515,66	14.023,50		594.492,16	
30/06/2037	3.623.262,71	233.423,53	70.834,30	304.257,83							

31/12/2037	3.389.839,18	237.976,23	66.281,60	304.257,83	471.399,76	137.115,90	608.515,66	14.023,50	594.492,16			
30/06/2038	3.151.862,95	235.607,61	61.638,47	297.246,08								
31/12/2038	2.916.255,34	240.206,94	57.039,14	297.246,08	475.814,55	118.677,61	594.492,16	-	594.492,16			
30/06/2039	2.676.048,40	244.897,51	52.348,57	297.246,08								
31/12/2039	2.431.150,89	249.681,25	47.564,83	297.246,08	494.578,76	99.913,40	594.492,16	-	594.492,16			
30/06/2040	2.181.469,64	254.559,94	42.686,14	297.246,08								
31/12/2040	1.926.909,70	259.535,53	37.710,55	297.246,08	514.095,47	80.396,69	594.492,16	-	594.492,16			
30/06/2041	1.667.374,17	264.609,85	32.636,23	297.246,08								
31/12/2041	1.402.764,32	269.785,07	27.461,01	297.246,08	534.394,92	60.097,24	594.492,16	-	594.492,16			
30/06/2042	1.132.979,25	275.063,13	22.182,95	297.246,08								
31/12/2042	857.916,12	280.446,17	16.799,91	297.246,08	555.509,30	38.982,86	594.492,16	-	594.492,16			
30/06/2043	577.469,95	285.936,25	11.309,83	297.246,08								
31/12/2043	291.533,70	291.533,70	5.712,38	297.246,08	577.469,95	17.022,21	594.492,16	-	594.492,16			

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	146.425,65	0,00	391.814,33	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	156.275,95	74.000,00	96.562,44	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.093.074,27	248.742,20	148.769,77	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.387.084,14	6.960.686,67	6.883.931,87	7.081.838,97	7.081.838,97	7.081.838,97	2,874 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.062.861,01	1.488.580,07	1.180.761,54	446.127,84	371.127,84	371.127,84	-62,216 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.614.365,70	957.068,93	1.222.992,52	989.757,79	959.889,64	934.799,64	-19,070 %

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	879.750,98	890.314,28	3.719.142,00	3.352.792,00	1.572.000,00	540.000,00	-9,850 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	704.000,00	0,00	0,00	100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.484.920,26	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.424.174,34	1.155.709,33	2.425.684,77	2.164.084,77	2.164.084,77	2.164.084,77	-10,784 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	12.764.012,04	14.260.021,74	18.569.659,24	17.238.601,37	14.648.941,22	13.591.851,22	-7,167 %

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam ento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendic onto	2020 Rendico nto	2021 Stanzia mento	2022 Previsio ni	2023 Previsio ni	2024 Previs ioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	6.193.059,57	5.996.029,73	5.905.692,56	6.103.599,66	6.103.599,66	6.103.599,66	3,351 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	194.024,57	964.656,94	978.239,31	978.239,31	978.239,31	978.239,31	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	6.387.084,14	6.960.686,67	6.883.931,87	7.081.838,97	7.081.838,97	7.081.838,97	2,874 %

Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND			PROGRAMMAZIONE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	STORICO			PLURIENNALE			
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
1	2	3	4	5	6	7	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.059.686,39	1.485.380,07	1.173.525,79	446.127,84	371.127,84	371.127,84	-61,983 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	3.174,62	3.200,00	7.235,75	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	1.062.861,01	1.488.580,07	1.180.761,54	446.127,84	371.127,84	371.127,84	-62,216 %

Entrate extra-tributarie

Si assiste ad una diminuzione delle entrate extra tributarie, in quanto, dal mese di Settembre 2021, a seguito di gara ad evidenza pubblica, il servizio di refezione scolastica viene gestito in concessione, pertanto le relative tariffe in entrata e le correlate spese vengono incassate e imputate dal gestore del servizio nel proprio bilancio.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	919.718,21	551.179,15	682.396,25	489.235,98	488.235,98	488.235,98	-28,306 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	115.024,65	61.216,77	167.850,17	119.500,00	119.500,00	119.500,00	-28,805 %
Interessi attivi	2,13	2,35	20,00	10,00	10,00	10,00	-50,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	25.358,33	25.102,70	18.651,31	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	554.262,38	319.567,96	354.074,79	381.011,81	352.143,66	327.053,66	7,607 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.614.365,70	957.068,93	1.222.992,52	989.757,79	959.889,64	934.799,64	-19,070 %

Entrate in conto capitale

Tali entrate comprendono i proventi a costruire (oneri di urbanizzazione) e le entrate previste dal PNRR come da decreto del Direttore Centrale per la Finanza Locale dell'8 novembre 2021, in applicazione dell'articolo 1 comma 139-bis, della legge 30 dicembre 2018, n.145, e alla graduatoria di cui all'allegato 2 del decreto 25 agosto 2021.

Il Comune di San Pietro in Cariano è incluso nell'elenco dei beneficiari del contributo per interventi riferiti ad opere pubbliche, di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 del medesimo articolo 1, rientranti nell'ambito delle risorse PNRR, **PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Next Generation Italia** per complessivi € **2.371.792,00**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	47.341,54	50.078,10	45.000,00	50.000,00	45.000,00	40.000,00	11,111 %
Contributi agli investimenti	103.664,40	143.335,40	2.823.642,00	2.761.792,00	1.027.000,00	0,00	-2,190 %
Altri trasferimenti in conto capitale	66.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immat	0,00	0,00	207.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	662.495,04	696.900,78	643.000,00	541.000,00	500.000,00	500.000,00	-15,863 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	879.750,98	890.314,28	3.719.142,00	3.352.792,00	1.572.000,00	540.000,00	-9,850 %

Entrate per riduzione attività finanziarie

Come da deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 21/12/2020, avente ad oggetto “Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art.20 D.lgs.19.08.2016 n.175, come modificato dal D.lgs. 16.06.2017 n.100”, viene prevista l’alienazione della quota di partecipazione della Farmacia comunale S. Martino, pari al 51%.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsoni	2023 Previsoni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	704.000,00	0,00	0,00	100,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	704.000,00	0,00	0,00	100,000 %

Entrate per accensione di prestiti

Non è prevista l'accensione di nuovi mutui nel triennio 2022/2024.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam ento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendic onto	2020 Rendico nto	2021 Stanzia mento	2022 Previsio ni	2023 Previsio ni	2024 Previs ioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamen to	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.484.920,26	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	2.484.920,26	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %

Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam ento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendic onto	2020 Rendico nto	2021 Stanziam ento	2022 Previsio ni	2023 Previsio ni	2024 Previsi oni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.397.245,97	1.130.615,73	2.319.938,78	2.058.338,78	2.058.338,78	2.058.338,78	-11,276 %
Entrate per conto terzi	26.928,37	25.093,60	105.745,99	105.745,99	105.745,99	105.745,99	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.424.174,34	1.155.709,33	2.425.684,77	2.164.084,77	2.164.084,77	2.164.084,77	-10,784 %

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

19. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
20. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendicon to	2020 Rendicon to	2021 Stanziam ento	2022 Prev isio ni	2023 Previsio ni	2024 Previs ioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	156.275,95	74.000,00	96.562,44	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	1.093.074,27	248.742,20	148.769,77	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	1.249.350,22	322.742,20	245.332,21	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPES E	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamen to colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendic onto	2020 Rendico nto	2021 Stanziam ento	2022 Previsio ni	2023 Previsio ni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	726.000,00	549.000,00	378.677,93	0,00	0,00	-31,024 %
Titolo 1 - Spese correnti	8.254.160,32	7.640.111,17	8.916.998,51	8.040.636,13	7.892.524,26	7.858.524,26	-9,827 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.639.795,46	479.938,34	3.895.604,80	3.888.125,25	1.817.011,18	785.011,18	-0,191 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	725.837,58	35.590,14	282.371,16	267.077,29	275.321,01	284.231,01	-5,416 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.484.920,26	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.424.174,34	1.155.709,33	2.425.684,77	2.164.084,77	2.164.084,77	2.164.084,77	-10,784 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.043.967,7 0	12.522.269,24	18.569.659,24	17.238.601,37	14.648.941,2 2	13.591.851,22	-7,167 %

Le Spese correnti

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni in oggetto è *stato stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP

Descrizione	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam ento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendic onto	2020 Rendico nto	2021 Stanzia mento	2022 Previsio ni	2023 Previsio ni	2024 Previs ioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.863.090,31	1.606.910,83	1.763.671,63	1.798.745,44	1.812.888,05	1.812.888,05	1,988 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	138.271,82	140.915,92	147.839,17	152.888,00	153.846,16	153.846,16	3,415 %
Acquisto di beni e servizi	4.253.263,44	3.924.564,90	4.159.272,09	3.788.976,71	3.724.976,71	3.699.976,71	-8,902 %
Trasferimenti correnti	1.365.720,42	1.377.388,80	1.704.083,39	1.255.778,26	1.181.778,26	1.181.778,26	-26,307 %
Interessi passivi	470.658,18	411.328,45	354.022,10	337.488,65	327.276,01	318.276,01	-4,670 %
Altre spese correnti	163.156,15	179.002,27	788.110,13	706.759,07	691.759,07	691.759,07	-10,322 %
TOTALE SPESE CORRENTI	8.254.160,32	7.640.111,17	8.916.998,51	8.040.636,13	7.892.524,26	7.858.524,26	-9,827 %

Fondo di riserva e competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario è previsto come di seguito:

per l'anno 2022 in € 53.750,00 pari allo 0,67% delle spese correnti pari a complessivi € 8.040.636,13;

per l'anno 2023 in € 53.750,00 pari allo 0,68% delle spese correnti pari a complessivi € 7.892.524,26;

per l'anno 2024 in € 38.750,00 pari allo 0,49% delle spese correnti pari a complessivi € 7.858.524,26

e rientra nei limiti dell'articolo 166, comma 1, del TUEL (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste).

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2, del TUEL (non inferiore allo 0,2% delle spese finali) essendo previsto per un importo pari ad euro 75.000,00 che corrisponde allo 0,63% delle spese finali, pari ad € 11.928.761,38.

Fondo rischi contenzioso: In sede di previsione, a mente di quanto disposto dal principio contabile all.4/2, punto 5.2, lett. h), gli enti hanno “l’obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell’esercizio precedente (compreso l’esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l’accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell’ente”. Ricordiamo che tale accantonamento ha natura obbligatoria e non facoltativa (Corte dei conti Liguria, delibera n. 103/2018). Per la quantificazione delle somme da accantonare a bilancio, gli enti possono fare riferimento al grado di soccombenza, sapendo che l’obbligo sussiste solamente per i contenziosi che hanno un grado di rischio “probabile” o “possibile”; l’accantonamento disposto in fase di previsione può essere ridotto o azzerato nel caso in cui il contenzioso si chiuda o vi sia una riduzione del grado di rischio ovvero nel caso in cui, a chiusura del rendiconto, vengano accantonate nel risultato di amministrazione le risorse stanziare in competenza.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali:**

DESCRIZIONE	2022	2023	2024
Indennità di fine mandato del sindaco	3.081,91	3.081,91	3.081,91
Fondo oneri rinnovi contrattuali	60.508,50	60.508,50	60.508,50
Fondo rischi contenzioso *	0,00	0,00	0,00
Fondo altre passività potenziali	0,00	0,00	0,00

* A seguito della ricognizione generale, eseguita dal Responsabile Area Affari Legati, con nota prot 25497 del 05/10/2021, non sono emersi dati/elementi informativi che possano determinare l’obbligo di accantonamento di un importo a bilancio a titolo di fondo rischi contenziosi.

Fondo crediti dubbia esigibilita'

L'art. 167, c. 1, del TUEL prevede che: [...] *Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilita'" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita', il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni [...].*

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno ed alla chiusura dell'esercizio genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'esempio n. 5 "Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilita'", che costituisce parte integrante dell'Allegato 4/2, specifica la metodologia per la sua quantificazione.

In primo luogo, si individuano le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggior livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita':

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita', se ne fornisce, in seguito, illustrazione.

Per la quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilita', iscritto nella Missione 20, Programma 02, si è provveduto:

- 1) a determinare ciascuna delle categorie di entrate ritenute rilevanti per la quantificazione del FCDE, (le categorie sono state identificate al livello dei capitoli);
- 2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Con riferimento al punto 2) la media si deve calcolare secondo le seguenti modalità:

- 1) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Nella quantificazione a bilancio di previsione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilita' si è adottato il criterio della **media semplice**

Riguardo alle modalità di calcolo degli stanziamenti del FCDE allocati nel bilancio di previsione, si precisa quanto segue.

L'ente può considerare, nel calcolo del rapporto tra incassi e accertamenti, anche gli incassi le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza esercizio X + incassi esercizio X₊₁ in c/residui X

accertamenti esercizio X

In effetti, rilevanti scadenze tributarie sono frequentemente poste a fine anno e dunque anche nell'esercizio successivo gli incassi sono consistenti.

Come è indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in tal caso il quinquennio di riferimento per il calcolo della media deve essere slittato indietro di un anno.

Per quanto riguarda l'individuazione delle tipologie, vengono esclusi i crediti derivanti da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Si conferma che le altre entrate, anche in ragione degli importi limitati degli stanziamenti, non sono state tali da essere ritenute di dubbia e difficile esazione. Ciò è confermato dal fatto che si tratta di entrate quasi completamente realizzate nell'esercizio di competenza, per cui gli eventuali valori da riportare a residui sono di importo modesto. Rientrano in questa casistica i diritti di segreteria sugli atti e altri proventi, il cui incasso è condizione necessaria per lo svolgimento dell'attività amministrativa comunale.

Dopo aver individuato le entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e ricavato per ciascuna tipologia la media degli incassi, come si è già operato nel rendiconto, si sono applicate agli stanziamenti le percentuali pari al complemento a 100 di tali medie.

Il calcolo è stato effettuato utilizzando il metodo della media semplice *del totale incassato/totale accertato ovvero la media semplice dei rapporti annui*.

L'ente non ha ritenuto necessario avvalersi della facoltà concessa dall'art. 107-bis del DL 18/2020 di non considerare, ogni qual volta siano presenti, i dati del 2020 e 2021, sostituendoli con quelli del 2019.

Il dettaglio di calcolo dell'accantonamento a fcde è dato dalle seguenti tabelle:

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziam	Accantonam minimo dell'ente	Accant effettivo dell'ente
		2022		100,00%	100,00%
		2023		100,00%	100,00%
		2024		100,00%	100,00%
1.01.01.98.002	INTROITI DERIVANTI DA RECUPERO EVASIONE TARI TASSA RIFIUTI (SPESA CAP 11113)	2022	22.367,66	8.616,02	8.616,02
		2023	22.367,66	8.616,02	8.616,02
		2024	22.367,66	8.616,02	8.616,02
1.01.01.08.002	INTROITI DERIVANTI DA RECUPERO EVASIONE IMU E TASI (SPESA CAP 10740 - CAP 11130 - CAP 11850 - CAP 11714 - CAP 11700)	2022	300.000,00	115.560,00	115.560,00
		2023	300.000,00	115.560,00	115.560,00
		2024	300.000,00	115.560,00	115.560,00
1.01.01.99.002	INTROITI DA RISCOSSIONE COATTIVA IMPOSTE E TASSE (SPESA CAPITOLO 11714)	2022	20.000,00	7.704,00	7.704,00
		2023	20.000,00	7.704,00	7.704,00
		2024	20.000,00	7.704,00	7.704,00
1.01.01.61.001	TARI (TASSA SUI RIFIUTI)	2022	1.372.032,00	228.506,73	228.506,73
		2023	1.372.032,00	228.506,73	228.506,73
		2024	1.372.032,00	228.506,73	228.506,73
3.02.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE (SPESA CAP FCDE FONDO CRED DUBBIA ESIGIBILITA &	2022	90.000,00	41.364,00	41.364,00
		2023	90.000,00	41.364,00	41.364,00
		2024	90.000,00	41.364,00	41.364,00
3.02.02.01.999	PROVENTI RISCOSSIONI COATTIVE SANZIONI AMMINISTRATIVE	2022	2.000,00	919,20	919,20
		2023	2.000,00	919,20	919,20
		2024	2.000,00	919,20	919,20
3.02.02.01.004	PROVENTI DA CONTRAVVENZIONI ART. 142 CDS ACCERTATE SU STRADE PROVINCIALI (VEDI CAP. 10682/S)	2022	17.500,00	8.043,00	8.043,00
		2023	17.500,00	8.043,00	8.043,00
		2024	17.500,00	8.043,00	8.043,00
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	2022	69.600,00	21.060,96	21.060,96
		2023	69.600,00	21.060,96	21.060,96
		2024	69.600,00	21.060,96	21.060,96
3.05.99.99.999	PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA VERDE/RAMAGLIA	2022	0,00	0,00	0,00
		2023	0,00	0,00	0,00
		2024	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2022	1.893.499,66	431.773,91	431.773,91
		2023	1.893.499,66	431.773,91	431.773,91
		2024	1.893.499,66	431.773,91	431.773,91

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 1. 101

Capitolo - Articolo	Anno 2016			Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019			Anno 2020		
	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)
10060 0 INTROITI DERIVANTI DA RECUPERO EVASIONE TARI TASSA RIFIUTI (SPESA CAP 11113)	0,00	0,00	0,00	3.354,32	3.354,32	0,00	0,00	0,00	0,00	19.761,76	13.873,80	222,82	102.171,21	5.097,21	6.488,16
10070 0 INTROITI DERIVANTI DA RECUPERO EVASIONE IMU E TASI (SPESA CAP 10740 - CAP 11130 - CAP 11850 - CAP 11714 - CAP 11700)	69.119,00	21.159,00	8.564,60	221.671,67	17.318,67	28.903,88	330.618,00	0,00	85.228,39	615.153,46	0,00	74.987,90	692.882,65	173.700,89	207.394,03
10075 0 INTROITI DA RISCOSSIONE COATTIVA IMPOSTE E TASSE (SPESA CAPITOLO 11714)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10123 0 TARI (TASSA SUI RIFIUTI)	1.146.927,08	826.709,57	157.601,65	1.240.862,94	900.467,78	204.861,88	1.164.258,36	843.055,33	145.383,27	1.184.765,59	976.645,40	33.167,82	1.056.507,82	1.006.375,37	55.524,95
TOTALE	1.216.046,08	847.868,57	166.166,25	1.465.888,93	921.140,77	233.765,76	1.494.876,36	843.055,33	230.611,66	1.819.680,81	990.519,20	108.378,54	1.851.561,68	1.185.173,47	269.407,14

(5) Accertamenti competenza e se presenti Accertamenti extracontabili

(6) Per gli anni in cui è in vigore il DLgs 118/2011 le riscossioni residui si riferiscono agli incassi residui di anno+1 riferiti ad anno

Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti
SI	2016	847.868,57	166.166,25	847.868,57	1.216.046,08	69,72
SI	2017	921.140,77	233.765,76	921.140,77	1.465.888,93	62,84
SI	2018	843.055,33	230.611,66	843.055,33	1.494.876,36	56,40
SI	2019	990.519,20	108.378,54	990.519,20	1.819.680,81	54,43
SI	2020	1.185.173,47	269.407,14	1.185.173,47	1.851.561,68	64,01
totale % di riscossione						307,40
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						61,48
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						38,52

Anno	Previsione competenza Recupero coattivo Tari	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2022	22.367,66	8.616,02	100,00	8.616,02
2023	22.367,66	8.616,02	100,00	8.616,02
2024	22.367,66	8.616,02	100,00	8.616,02

Anno	Previsione competenza Recupero coattivo Imu Tasi	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2022	300.000,00	115.560,00	100,00	115.560,00
2023	300.000,00	115.560,00	100,00	115.560,00
2024	300.000,00	115.560,00	100,00	115.560,00

Anno	Previsione competenza Recupero coattivo entrate tributarie ed extra tributarie	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2022	20.000,00	7.704,00	100,00	7.704,00
2023	20.000,00	7.704,00	100,00	7.704,00
2024	20.000,00	7.704,00	100,00	7.704,00

Anno	Previsione Cap. TARI competenza	Accantonamento effettuato	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento effettuato sulla base degli incassi TARI degli tre ultimi anni, tenuto conto dell'attività accertativa e di recupero coattivo posta in essere dal 2020
2022	1.372.032,00	228.506,73	100,00	228.506,73
2023	1.372.032,00	228.506,73	100,00	228.506,73
2024	1.372.032,00	228.506,73	100,00	228.506,73

Sanzioni Codice						
Codice della Strada						
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti
SI	2016	29.519,60	98,40	29.519,60	173.746,34	16,99
SI	2017	3.299,28	13.910,70	3.299,28	139.485,86	2,37

SI	2018	65.840,84	41.659,12	65.840,84	127.700,79	51,56
SI	2019	107.615,19	774,29	107.615,19	108.389,48	99,29
SI	2020	51.389,17	5.583,51	51.389,17	51.402,77	99,97
totale % di riscossione						270,18
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						54,04
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						45,96

Anno	Previsione competenza Sanzioni Codice Strada	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2022	90.000,00	41.364,00	100,00	41.364,00
2023	90.000,00	41.364,00	100,00	41.364,00
2024	90.000,00	41.364,00	100,00	41.364,00

Anno	Previsione competenza riscossioni coattive sanzioni amministrative	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2022	2.000,00	919,20	100,00	919,20
2023	2.000,00	919,20	100,00	919,20
2024	2.000,00	919,20	100,00	919,20

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2022	17.500,00	8.043,00	100,00	8.043,00
2023	17.500,00	8.043,00	100,00	8.043,00
2024	17.500,00	8.043,00	100,00	8.043,00

Fitti reali di fabbricati						
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti
SI	2016	242.827,06	129.677,21	242.827,06	437.677,73	55,48
SI	2017	274.618,56	121.044,05	274.618,56	407.664,24	67,36
SI	2018	296.204,98	117.665,17	296.204,98	425.127,93	69,67
SI	2019	273.195,59	125.638,39	273.195,59	456.297,58	59,87

SI	2020	239.872,93	9.690,55	239.872,93	249.049,65	96,32
totale % di riscossione						348,70
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						69,74
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						30,26

Anno	Previsione competenza fitti reali di fabbricati	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2022	69.600,00	21.060,96	100,00	21.060,96
2023	69.600,00	21.060,96	100,00	21.060,96
2024	69.600,00	21.060,96	100,00	21.060,96

Spese in conto capitale

Nel bilancio le previsioni sono coerenti con quanto previsto dall'elenco annuale dei lavori, in conformità alle disposizioni di cui al DM Infrastrutture e Trasporti n. 14/2018, oltre agli interventi di importo inferiore ai 100.000 euro.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Descrizione	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam ento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendic onto	2020 Rendico nto	2021 Stanzia mento	2022 Previsio ni	2023 Previsio ni	2024 Previs ioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.124.196,00	230.593,32	1.111.501,21	1.403.000,00	1.637.000,00	605.000,00	26,225 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	515.599,46	249.345,02	2.784.103,59	2.485.125,25	180.011,18	180.011,18	-10,738 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.639.795,46	479.938,34	3.895.604,80	3.888.125,25	1.817.011,18	785.011,18	-0,191 %

Spese per incremento delle attività finanziarie

Descrizione	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam ento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendico nto	2020 Rendico nto	2021 Stanzia mento	2022 Previsio ni	2023 Previsio ni	2024 Previsi oni	
	1	2	3	4	5	6	
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti al 31/12/2021 risulta pari ad € 8.711.742,27.

La somma residua al 31/12/2021 risulta al netto del mutuo Cassa DP Posizione n. 2033535_21 ridotto anticipatamente nel corso del 2021 per l'importo di € 184.192,13 e riferito al Cimitero di San Floriano, come da deliberazione di Giunta comunale n. 31/2021.

L'Ente sta procedendo altresì al pagamento di una rata annua di € 6.000,00 per un contributo a rimborso concesso dalla Regione Veneto ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 1/2004 per "Adeguamenti e realizzazione di strutture, impianti e arredi nel settore socio sanitario" come da DD.G.R.V. n. 2822/2007, n. 2059/2008, n. 2561/2009 e n. 665/2010.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui sono indicati nelle tabelle seguenti.

Debito residuo nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti aggiornato a Novembre 2021:

Scadenza	Debito residuo nei confronti della Cassa DP (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi *	Rata semestrale mutui Cassa DP
30/06/2021	9.149.837,10	127.080,26	178.162,03	305.242,29
31/12/2021	8.838.564,71	126.822,44	172.460,53	299.282,97
30/06/2022	8.711.742,27	129.283,68	169.999,29	299.282,97
31/12/2022	8.582.458,59	131.793,61	167.489,36	299.282,97
30/06/2023	8.450.664,98	133.368,54	164.929,97	298.298,51
31/12/2023	8.317.296,44	135.952,47	162.346,04	298.298,51
30/06/2024	8.181.343,97	138.587,26	159.711,25	298.298,51
31/12/2024	8.042.756,71	141.273,97	157.024,54	298.298,51
30/06/2025	7.901.482,74	144.013,63	154.284,88	298.298,51
31/12/2025	7.757.469,11	146.807,30	151.491,21	298.298,51
30/06/2026	7.610.661,81	149.656,01	148.642,50	298.298,51

31/12/2026	7.461.005,80	152.560,93	145.737,58	298.298,51
30/06/2027	7.308.444,87	155.523,20	142.775,31	298.298,51
31/12/2027	7.152.921,67	158.543,85	139.754,66	298.298,51
30/06/2028	6.994.377,82	161.624,23	136.674,28	298.298,51
31/12/2028	6.832.753,59	164.765,40	133.533,11	298.298,51
30/06/2029	6.667.988,19	167.968,51	130.330,00	298.298,51
31/12/2029	6.500.019,68	171.235,10	127.063,41	298.298,51
30/06/2030	6.328.784,58	174.566,15	123.732,36	298.298,51
31/12/2030	6.154.218,43	177.963,04	120.335,47	298.298,51
30/06/2031	5.976.255,39	181.427,15	116.871,36	298.298,51
31/12/2031	5.794.828,24	184.959,73	113.338,78	298.298,51
30/06/2032	5.609.868,51	188.562,24	109.736,27	298.298,51
31/12/2032	5.421.306,27	192.236,05	106.062,46	298.298,51
30/06/2033	5.229.070,22	195.982,65	102.315,86	298.298,51
31/12/2033	5.033.087,57	199.803,35	98.495,16	298.298,51
30/06/2034	4.833.284,22	203.699,80	94.598,71	298.298,51
31/12/2034	4.629.584,42	207.673,46	90.625,05	298.298,51
30/06/2035	4.421.910,96	211.725,85	86.572,66	298.298,51
31/12/2035	4.210.185,11	215.858,63	82.439,88	298.298,51
30/06/2036	3.994.326,48	220.073,39	78.225,12	298.298,51
31/12/2036	3.774.253,09	224.371,75	73.926,76	298.298,51
30/06/2037	3.549.881,34	228.755,35	69.543,16	298.298,51
31/12/2037	3.321.125,99	233.225,92	65.072,59	298.298,51
30/06/2038	3.087.900,07	230.773,71	60.513,05	291.286,76
31/12/2038	2.857.126,36	235.287,98	55.998,78	291.286,76
30/06/2039	2.621.838,38	239.892,01	51.394,75	291.286,76
31/12/2039	2.381.946,37	244.587,68	46.699,08	291.286,76
30/06/2040	2.137.358,69	249.376,75	41.910,01	291.286,76
31/12/2040	1.887.981,94	254.261,14	37.025,62	291.286,76
30/06/2041	1.633.720,80	259.242,66	32.044,10	291.286,76
31/12/2041	1.374.478,14	264.323,44	26.963,32	291.286,76

30/06/2042	1.110.154,70	269.505,41	21.781,35	291.286,76
31/12/2042	840.649,29	274.790,65	16.496,11	291.286,76
30/06/2043	565.858,64	280.181,22	11.105,54	291.286,76
31/12/2043	285.677,42	285.677,42	5.609,34	291.286,76

Descrizione	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamen- to	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	725.837,58	35.590,14	282.371,16	267.077,29	275.321,01	284.231,01	-5,416 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	725.837,58	35.590,14	282.371,16	267.077,29	275.321,01	284.231,01	-5,416 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.484.920,26	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	2.484.920,26	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %

Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam ento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendic onto	2020 Rendico nto	2021 Stanzia mento	2022 Previsio ni	2023 Previsio ni	2024 Previs ioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.140.055,60	1.077.464,09	2.015.929,12	1.754.329,12	1.754.329,12	1.754.329,12	-12,976 %
Uscite per conto terzi	284.118,74	78.245,24	409.755,65	409.755,65	409.755,65	409.755,65	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.424.174,34	1.155.709,33	2.425.684,77	2.164.084,77	2.164.084,77	2.164.084,77	-10,784 %

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

2. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
3. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
4. entrate per eventi calamitosi;
5. alienazione di immobilizzazioni;
6. le accensioni di prestiti;
7. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
I.01.01.08.002	Recupero evasione IMU e recupero altre entrate tributarie TARI e extra tributarie	300.000,00	300.000,00	300.000,00
	Di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	-115.560,00	-115.560,00	-115.560,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	184.440,00	184.440,00	184.440,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
	Contributi alle scuole materne paritarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	Contributo a Ipab per Asilo Nido	65.000,00	45.000,00	45.000,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	265.000,00	245.000,00	245.000,00

SPESA DEL PERSONALE

Con riferimento al DM 17.03.2020, il Comune di San Pietro in Cariano appartiene alla fascia demografica f) - Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti (dato rilevato al 31 dicembre del penultimo anno precedente), per i quali il “valore soglia” espresso come rapporto tra la spesa complessiva del personale e le entrate correnti è pari al 27%;

con riferimento all'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2020) ed applicando le specificazioni di conteggio indicate nella Circolare interministeriale relativa al DM 17.3.2020 (par. 1.2), il valore soglia calcolato risulta pari al 17,20%, collocando l'Ente nella fattispecie dei Comuni con “bassa incidenza della spesa di personale”, con la conseguente possibilità di incrementare la spesa di personale ai sensi dell'art. 4, comma 2 e art. 5 del citato Decreto, ovviamente entro i limiti della sostenibilità finanziaria.

L'attuale normativa in materia di facoltà di assunzioni del personale nei Comuni prevede:

- per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, il rispetto della sostenibilità della spesa nell'ambito dei “valori soglia” definiti in relazione alla fascia demografica dell'ente (D.L. 34/2019, art. 33 e smei - D.M. 17.03.2020);

per le forme flessibili (personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di formazione-lavoro, o altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro occasionale ex art. 54 bis d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017) la spesa non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Tale limite è derogabile fino al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (D.L. 78/2010 art. 9 c. 28). Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stanti le specifiche limitazioni

Di seguito la verifica dei limiti di spesa del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2022/2024 ai sensi dell'art. 6, c. 2 e art. 6-ter del Dlgs 165/2001 e del D.L. 34/2019, art. 33 - DM 17.3.2020

□ |

**Calcolo Incidenza Spesa di personale su entrate - verifica Valore soglia
DL 34/2019, art. 33 e smi DM 17.3.2020 art. 4, c. 1 e Art. 2**

Comune di San Pietro in Cariano	
Determinazione della spesa per il personale e delle facoltà assunzionali (Ultimo rendiconto approvato anno 2020)	
abitanti 31/12/2020 n. 12.905	
DM 17/03/2020 - Circolare 13/05/2020	
MACROAGGREGATO BDAP:	
U.1.01.00.00.000	1.606.910,83
U1.03.02.12.001	0,00
U1.03.02.12.002	0,00
U1.03.02.12.003	0,00
U1.03.02.12.999	0,00
IRAP	108.846,21
Totale	1.715.757,04
IRAP (detrarre)	108.846,21
Totale spesa personale al netto dell'IRAP (RENDICONTO 2020)	1.606.910,83

TOTALE SPESA DI PERSONALE (A) - Ultimo rendiconto di gestione approvato ESERCIZIO X (2020)	1.606.910,83
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO X (2020)	9.406.335,67
TOTALE ENTRATE CORENTI ESERCIZIO X-1	9.064.310,85
TOTALE ENTRATE CORENTI ESERCIZIO X-2	9.922.215,73
TOTALE ENTRATE COME DA RENDICONTI APPROVATI ULTIMO TRIENNIO	28.392.862,25
MEDIA ENTRATE CORRENTI	9.464.287,42
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ESERCIZIO X (2020)	121.865,30
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (B)	9.342.422,12
RAPPORTO % TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (C= A/B %)	17,20
INSERIMENTO DEL COMUNE NELLA FASCIA DI INSERIMENTO DEL DM - ART. 4 TAB. 1	-
VALORE SOGLIA PREVISTO DALL'ART. 4 DEL DM 17/03/2020 (D)	27,00%
MASSIMA SPESA PERSONALE CONSENTITA (MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE X VALORE SOGLIA) (B x D)	2.522.453,97
DIFFERENZA SPESA PERSONALE TEORICA CONSENTITA E SPESA PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO/ESERCIZIO X (E)	915.543,14
% MASSIMA CONSENTITA DI INCREMENTO SPESA PERSONALE ART. 5 PER FASCIA COMUNE (1° ANNO) (F) (PRENDERE % TABELLA 2)	16,00%
SPESA PERSONALE ANNO 2018 (G) (Spesa al netto di Irap e al netto spesa personale ICSS Istituzione comunale Servizi Sociali cessata a metà 2018. Personale ICSS confluito nell'IPAB regionale dal 1/07/2018)	1.699.469,19
INCREMENTO MASSIMO SPESA PERSONALE - UTILIZZO % DI INCREMENTO PREVISTA DAL DM (H= G x F)	271.915,07

FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE ULTIMI 5 ANNI (I) (EVENTUALE) (*)	0,00	
LIMITE MASSIMO SPESA PERSONALE (AL NETTO IRAP): TOTALE SPESA DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO/ESERCIZIO X + INCREMENTO MASSIMO SPESA DI PERSONALE PREVISTA TAB.2 (H) O, IN DEROGA (SE PIU' FAVOREVOLI), LE FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE PREVIGENTE NORMATIVA, FERMO RESTANDO IL LIMITE MASSIMO DI SPESA CONSENTITA (I)		1.878.825,90
FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE SPENDIBILI (**)	0,00	

VERIFICA BILANCIO PREVISIONE TRIENNIO 2021/2023	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM (A)	16%	19%	21%	22%
Incremento massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato Tabella 2 DM (B)	271.915,07	322.899,15	356.888,53	373.883,22
Tetto massimo di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1) (importo al netto di irap) C	1.878.825,90	1.929.809,98	1.963.799,36	1.980.794,05
Totale spesa di personale stanziata in Bilancio di previsione (macro 101+103 +109) (al netto di irap) (D)	1.763.671,63	1.798.745,44	1.812.888,05	1.812.888,05
per la copertura delle assunzioni confermate nel presente piano dei fabbisogni (E)				
Margine teorico residuo anno (F)				

Il Valore soglia, come definito dal DL 34/2019 e DM 17.3.2020, è dinamico e andrà verificato in conseguenza degli aggiornamenti dei dati finanziari, ai fini della sostenibilità del piano assunzionale

Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2022-2024

Cessazioni e assunzioni 2022/2024

- Si riporta la consistenza della dotazione organica in termini numerici, calcolata in base alle previsioni di cessazione e al piano assunzionale - definite nell'attuale contesto di limitazioni e vincoli stabiliti dalla legge.

Tempo indeterminato			PTFP 2022-2024		
CAT.	note	2021 - aggiornamento PTFP 2021 Assunzioni	2022	2023	2024
Dirigenti					
D			n. 1 D Agente P.L.	Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni
C			n. 1 C Agente P.L. n. 2 C amministrativi	Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni
B			n. 1 B operaio e n. 2 part time 50% Legge 68/1999	Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni
A			Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni
TOTALI			Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni

Tempo determinato

CAT.	note	2021 - aggiornamento PTFP 2020	2022	2023	2024
Dirigenti					
D1					
C1					
diverse					

Altro	2021- PTFP 2021	2022	2023	2024
Segretario Comunale	1			
Personale in comando	0	0	0	0

Verifica del valore soglia della programmazione del personale

	2020	2021	2022	2023	2024	
spesa personale ultimo rendiconto appr.(2020) (a)	1.606.910,83					
incremento consentito (enti bassa incidenz) (b)	152.952,23	271.915,08	322.899,15	356.888,53	373.883,22	per nuove assunzioni potenziali
Valore soglia espresso in termini di spesa c=(a+b)	1.759.863,06	1.878.825,91	1.929.809,98	1.963.799,36	1.980.794,05	valore provvisorio per gli anni 2022-2023, calcolato sul consuntivo 2020
Spesa personale in servizio e piano assunz (valore provvisorio) (d)	1.606.910,83	1.763.671,63	1.798.745,44	1.812.888,05	1.812.888,05	Previsione bilancio 2022/2024 Macro 1.1
Percent. incidenza del valore soglia su media entrate corr. (c/B)	18,83%	20,11%	20,65%	21,02%	21,20%	
Percent. incidenza spesa personale su media entrate corr. (d/B)	17,20%	18,88%	19,25%	19,40%	19,40%	

Il presente Piano dovrà sarà confermato o rivisto in tale sede di approvazione del bilancio di previsione

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI – GARANZIE FIDEIUSSORIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune di San Pietro in Cariano non ha contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Nel bilancio di previsione 2021/2023 non è prevista l'applicazione di quota parte dell'avanzo d'amministrazione 2020.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2021
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

Non avendo applicato avanzo presunto al bilancio di previsione si è optato per la facoltà di non compilare i prospetti A.1, A.2 ed A.3

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	2.272.773,43
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	245.332,21
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	7.576.661,50
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	7.706.151,56
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	185.540,68
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	73.268,53
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	39.625,59
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	2.315.969,02
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	2.765.670,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	2.628.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 ⁽²⁾	2.453.639,02

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	1.420.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	52.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	45.000,00
	B) Totale parte accantonata	1.517.000,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	58.000,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	220.000,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	298.000,00
	C) Totale parte vincolata	576.000,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	250.000,00

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) **110.639,02**

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2022.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2020. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(5) Indicare l'importo del fondo 2021 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020, incrementato dell'importo relativo al fondo 2021 stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2020. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2021 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2022 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Gli Enti e le società partecipate dal Comune di San Pietro in Cariano

Il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che: «Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
 - 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato»;
- I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Lo stesso principio, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua una soglia di irrilevanza: «Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, **una incidenza inferiore al 3 per cento**. La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente". In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

La soglia di irrilevanza come da bilancio consolidato 2020 è la seguente:

Comune di SAN PIETRO IN CARIANO	Valori approvati rendiconto 2020	Parametri di incidenza (3%)
Totale dell'attivo	€ 45.416.044,13	€ 1.362.481,32
Patrimonio Netto	€ 25.485.051,10	€ 764.551,53
Tot. Ricavi caratteristici	€ 12.384.710,24	€ 371.541,31

Perimetro e metodo di consolidamento

Denominazione	Percentuale di partecipazione	Tipologia Ente	Metodo di consolidamento
ATO VERONESE	1,44 %	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE
ACQUE VERONESI SCARL	1,68 %	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL	51 %	SOCIETÀ CONTROLLATA	INTEGRALE
CONSORZIO DI BACINO VR2 DEL QUADRILATERO	1,852 % (nota del Consorzio di Bacino VR2 del Quadrilatero prot 2757 del 4.08.2021)	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	2,56 %	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE
CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	3,19 %	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

Dal 2021, a legislazione vigente, è scattato l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali introdotto dai commi 859-866 della legge 145/2018. Tale fondo, determinato in misura variabile tra l'1% ed il 5%, deve essere accantonato nel caso in cui l'ente non rispetti uno dei due indicatori:

- a) riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale penalità non scatta se lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno;
- b) tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: l'indicatore calcola il ritardo registrato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, sia pagate che non pagate. Si tratta quindi di un indicatore diverso da quello determinato ai sensi del DPCM 22/09/2014, che prende in considerazione solamente il ritardo sulle fatture pagate nel periodo considerato. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg.

Rispetto a tale nuovo accantonamento, l'ente risulta in regola con gli obblighi inerenti i pagamenti, per cui non dovrà accantonare nulla.

Stato di attuazione del ripiano del disavanzo d'amministrazione 2019 ai sensi dell'art. 188 c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Premesso che:

- L'art. 188 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che:
 - *“L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, (...) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliazione, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. (...)”*
 - *“Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.”*
 - *“Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori.”*

- L'art. 111, c. 4–bis D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone che:
“Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi”;

Rilevato che:

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 12.05.2020 si provvedeva all'aggiornamento del DUP 2020/2022, approvando una serie di misure per il ripristino degli equilibri economico finanziari fra cui:

- la razionalizzazione delle spese non indifferibili;
- la rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti Cassa Depositi e Prestiti, come da circolare Cdp n. 1300 del 23.04.2020, al fine di poter migliorare la sostenibilità in bilancio delle rate di ammortamento;
- l'accelerazione delle attività di recupero coattivo delle entrate comunali, anche mediante il ricorso a società specializzate iscritte nell'albo ministeriale dei soggetti abilitati;

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 30/06/2020 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2019 il quale presenta un disavanzo quantificato in € 1.653.677,93;

Con successiva deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 30/06/2020, è stato approvato il piano di rientro triennale per la copertura del suddetto disavanzo 2019, apportando al bilancio di previsione 2020/2022 la conseguente variazione per l'applicazione del disavanzo agli esercizi 2020, 2021 e 2022 come segue:

- Esercizio finanziario 2020	applicato disavanzo 2019	per € 726.000,00
- Esercizio finanziario 2021	applicato disavanzo 2019	per € 549.000,00
- Esercizio finanziario 2022	applicato disavanzo 2019	per € 378.677,93
	Totale disavanzo 2019	€ 1.653.677,93

Ricordato che si rende possibile far fronte al disavanzo di amministrazione 2019 mediante la minore spesa corrente conseguente alle azioni poste in essere dall'Ente, a seguito della deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 12.05.2020, con particolare riguardo all'avvenuta rinegoziazione dei prestiti Cassa Depositi e Prestiti;

Con deliberazione di Giunta comunale n. 27 del 17/03/2021 è stato approvato lo schema di rendiconto 2020, che si chiude con un risultato di amministrazione 2020 positivo, il cui saldo include il ripiano della prima quota del disavanzo 2019 di € 726.000,00

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 28/12/2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 che prevede, il ripiano delle altre due quote del disavanzo 2019, come risulta dal seguente prospetto:

Esercizio finanziario 2021	applicato disavanzo 2019	per € 549.000,00
Esercizio finanziario 2022	applicato disavanzo 2019	per € 378.677,93
	Totale disavanzo 2019 applicato	€ 927.677,93

Si dà atto che:

- le risultanze del pre-consuntivo 2021, alla data di stesura della presente nota integrativa, risultano in linea con il piano triennale di rientro, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30.06.2020;
- nello schema di bilancio 2022/2024 è prevista l'applicazione dell'ultima tranche di disavanzo 2019, nell'esercizio finanziario 2022, per l'importo di € 378.677,93.

FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

L'ente *non ha fatto* ricorso ad anticipazioni di liquidità ai sensi del DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti.
L'ente *non si trova* in disavanzo per la ricostituzione dell'accantonamento del FAL

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA E SPESA 2022/2024

Il fondo pluriennale vincolato in entrata 2022 è pari zero, in attesa delle operazioni di riaccertamento dei residui che comporteranno l'iscrizione, durante il corso del 2022 dei seguenti fpv per le seguenti voci di spesa:

- le voci del salario accessorio esigibili nell'esercizio successivo,
- gli investimenti avviati o da avviare non esigibili al 31 dicembre dell'esercizio precedente;

CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune non è impegnato in contratti relativi a strumenti finanziari derivati.